

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO

FGP LUX

DATA VALIDITA': dal 31/05/2019

Art. 1 – Gli aspetti generali del Fondo interno

La Compagnia costituisce e gestisce, secondo le modalità del presente Regolamento, un Fondo interno denominato **FGP LUX**, nel quale confluiscono i premi destinati all'investimento versati a fronte dei contratti di assicurazione appartenenti alla serie Fideuram Grandi Patrimoni. Il Fondo interno è suddiviso in quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti.

Art. 2 – Obiettivo del Fondo interno

Per il Fondo interno FGP Lux è stato individuato il *benchmark* indicato nella tabella seguente:

Fondo interno	Indici che compongono il benchmark	Peso
FGP Lux	JP Morgan Cash Index Euro 6 months in Euro Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) All Maturities in Euro iBoxx Euro Corporates in Euro Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index in Euro	15% 25% 10% 50%

L'indice *JP Morgan Cash Euro 6 Month in Euro* è rappresentativo delle performance degli Euro-depositi a 6 mesi denominati in Euro. L'indice è espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

L'indice *Citigroup EMU Government Bond Index (EGBI) All Maturities in Euro* è rappresentativo delle performance dei titoli di stato, con vita residua superiore all'anno, emessi dai paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea. E' un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. E' espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Il paniere di titoli che compongono l'indice viene ridefinito mensilmente.

L'indice *iBoxx Euro Corporates in Euro* è rappresentativo della performance dei titoli obbligazionari a tasso fisso, denominati in Euro o in divise divenute Euro, emessi da Società finanziarie e non-finanziarie (corporate bond), con rating Investment Grade (il rating minimo per qualificare un bond nell'ambito dell'Investment Grade è BBB- per le Agenzie di rating Fitch o Standard & Poor's e Baa3 per Moody's) e vita residua superiore a 1 anno. Il paniere dei titoli che lo compongono viene ridefinito mensilmente. E' un indice di tipo "total return", il cui rendimento tiene conto delle variazioni dei prezzi, dei rimborsi di capitale, dei pagamenti di cedole, dei ratei di interessi maturati e dei redditi derivanti dal reinvestimento dei flussi di cassa infra-mensili. E' espresso in Euro ed è reperibile sul quotidiano "Financial Times".

L'indice *Morgan Stanley Capital International (MSCI) All Country World Index in Euro* è rappresentativo della performance dei mercati azionari mondiali, inclusi i Paesi Emergenti. Attualmente l'indice include 49 paesi. Esso è di tipo "price index", ovvero non prevede il reinvestimento dei dividendi. L'indice, espresso in Dollari USA è reperibile sul quotidiano "Financial Times", include l'effetto rischio di cambio e viene convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio WM Reuters.

Il *benchmark* viene ribilanciato con cadenza mensile.

Nel rendiconto annuale della gestione del Fondo interno verrà fornito un confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo stesso e l'andamento del corrispondente *benchmark*.

Il Fondo interno è caratterizzato da una politica di investimento coerente con gli obiettivi che il Fondo stesso si propone di conseguire. In particolare, il Fondo interno FGP Lux si propone di massimizzare il rendimento della gestione rispetto al *benchmark*, attraverso un'ampia diversificazione degli investimenti ed una gestione flessibile degli stessi, associata ad un costante controllo del rischio.

Gli investimenti sono rappresentati da strumenti finanziari di natura sia azionaria che obbligazionaria, presenti nel portafoglio in misura equilibrata.

Il profilo di rischio del Fondo interno FGP Lux si può definire di grado "medio alto".

Art. 3 – Caratteristiche del Fondo interno

Gli investimenti delle risorse affluite al Fondo interno rientrano nelle categorie di attività previste dalla SEZIONE 3 della Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita di cui all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 174. come sostituito dall'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209.

In particolare, e non in via esclusiva, gli investimenti sono rappresentati da quote del fondo comune multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund.

Fideuram Fund è un fondo comune di investimento che soddisfa le condizioni richieste dalla direttiva 85/611/CEE, come modificata dalla direttiva 88/220/CEE, come modificata dalla direttiva 88/220/CEE. La Società di gestione è denominata Fideuram Bank (Luxemburg) S.A.; Fideuram Fund e la Società di gestione hanno sede legale in rue Goethe 9-11, L-1637- Lussemburgo.

Alcuni comparti di Fideuram Fund investono prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria o monetaria, altri in strumenti finanziari di natura azionaria, differenziati per area geografica e/o settore industriale.

I comparti obbligazionari verso cui il Fondo interno indirizza gli investimenti contengono prevalentemente titoli di debito emessi da stati, organismi internazionali o Società private; tali comparti sono differenziati in base alle caratteristiche delle obbligazioni e dei rispettivi emittenti.

I comparti azionari diversificati per area geografica contengono titoli azionari di emittenti aventi sede sociale o attività economica principale in determinate aree geografiche (in via prevalente Italia, Francia, Giappone, Europa, Nord America, Pacifico, Paesi Emergenti) ed in queste ultime quotate in borsa o negoziate. Alcuni comparti azionari sono diversificati anche per settore di attività economica prevalente (industria, finanza, tecnologia, telecomunicazioni, energia, materie prime, utilities, prodotti di consumo, salute e benessere) e per stile dell'investimento (Growth/Value).

L'investimento nel fondo comune multicompartimentale lussemburghese Fideuram Fund non genera crediti di imposta.

La Compagnia opera in proprio il servizio di asset allocation del Fondo interno e si riserva la facoltà di affidare la gestione finanziaria ad un intermediario abilitato, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile della gestione del Fondo interno.

La componente azionaria del Fondo FGP Lux non potrà eccedere il 70%.

La Compagnia si riserva la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

La Compagnia, nell'interesse dei Contraenti, potrà orientare gli investimenti del Fondo interno verso OICR diversi da Fideuram Fund.

Art. 4 – Valutazione del patrimonio del Fondo interno e calcolo del valore della quota

Il patrimonio del Fondo interno viene calcolato ogni lunedì sulla base della seguente valutazione delle attività mobiliari in esso presenti, riferita al venerdì precedente:

- a) i titoli quotati ufficialmente presso una Borsa valori o negoziati su altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, vengono valutati sulla base dell'ultimo corso conosciuto. Se lo stesso titolo è quotato in più mercati, verrà utilizzata la quotazione del mercato che per quel titolo è da considerarsi il principale;
- b) i titoli non quotati ovvero quotati in Borsa o in altri mercati regolamentati, ma la cui ultima quotazione non risulti rappresentativa, vengono valutati sulla base dell'ultimo valore commerciale conosciuto o, in difetto, sulla base del loro probabile valore di realizzo, stimato dalla Compagnia con prudenza e buona fede;
- c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore pubblicato presso la Borsa valori di riferimento o, in difetto, sulla base dell'ultimo valore comunicato dalla corrispondente Società di gestione;
- d) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti ed aggiunti al patrimonio del Fondo interno.

Il valore unitario della quota alla data di costituzione di ciascun Fondo interno è fissato in €10,00. Il valore unitario della quota del Fondo interno viene determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del Fondo interno come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al successivo Art. 5, per il numero delle quote presenti nel Fondo a quella data.

Nel caso in cui per ragioni connesse alla chiusura dei mercati, per eventi di turbativa o a seguito di decisioni prese dagli organi di Borsa vengano a mancare le quotazioni, rilevate il venerdì, di una parte consistente delle attività del Fondo interno, il valore unitario della quota sarà calcolato sulla base del valore del patrimonio del Fondo interno riferito al primo giorno antecedente per il quale sono disponibili le quotazioni.

Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo, ma sarà comunque riferito ai valori di Borsa rilevati il venerdì. Il numero delle quote in cui il Fondo interno risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al Fondo interno medesimo.

Art. 5 – Spese a carico dei Fondi interni

A carico del Fondo interno vengono imputati:

- a) i costi direttamente collegati alle operazioni finanziarie effettuate nell'ambito del Fondo interno, contestualmente alle relative operazioni;
- b) i costi per la verifica contabile annuale da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo di cui all'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, che accerta la rispondenza delle operazioni al presente Regolamento e la corretta valutazione delle attività inserite nel Fondo interno, l'adeguatezza delle attività stesse rispetto agli impegni assunti dalla Compagnia e la correttezza del calcolo del valore unitario della quota;
- c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo interno;
- d) la commissione di gestione commisurata allo 0,80%, su base annua, del valore del patrimonio del Fondo interno, al netto degli altri costi ed oneri. Tale commissione comprende le spese per il servizio di asset allocation del Fondo interno svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti.

Nella determinazione del valore unitario della quota da utilizzare per tutte le operazioni che riguardano i contratti appartenenti alla serie Fideuram Grandi Patrimoni, si tiene conto delle spese di cui ai punti precedenti.

Le voci di cui ai punti b), e d) vengono contabilizzate con cadenza settimanale.

Sul Fondo interno gravano, in via indiretta, anche le commissioni di gestione prelevate sui fondi comuni di investimento mobiliare verso i quali vengono indirizzati gli investimenti del Fondo interno; tuttavia la Compagnia riconosce al Fondo interno quanto retrocesso dalla Società di gestione degli OICR in cui investe lo stesso Fondo interno, e ciò comporta una diminuzione delle commissioni di gestione gravanti in via indiretta sul Fondo interno.

I comparti del Fondo comune di investimento mobiliare Fideuram Fund prevedono una commissione massima di gestione pari a 2,15%; l'investimento nel Fondo interno di quanto retrocesso dalla Società di gestione di Fideuram Fund comporta un abbattimento di tale commissione, che non potrà superare l'1,18%.

Nel caso in cui venga modificata la commissione massima prelevata sui comparti degli OICR verso i quali sono indirizzati gli investimenti del Fondo interno, la Compagnia comunicherà per iscritto al Contraente il nuovo livello della commissione stessa, consentendo il diritto di recesso senza penali ai sensi della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Art. 6 – Determinazione del patrimonio netto del Fondo Interno

Il patrimonio netto del Fondo interno FGP Lux è pari al valore delle attività del Fondo stesso al netto del valore di tutte le passività.

Art. 7 – Modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva il diritto di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito di cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per i Contraenti. Tali modifiche verranno comunicate tempestivamente ai Contraenti.